

**DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE
535/2013/R/EEL**

**PROROGA, CON MODIFICHE, DEL MECCANISMO TRANSITORIO DI
PEREQUAZIONE TRA IMPRESE DISTRIBUTTRICI IN MATERIA DI
PERDITE DI RETE**

*Documento per la consultazione
Mercato di incidenza: energia elettrica*

21 novembre 2013

Premessa

Con la deliberazione 559/2012/R/eel l'Autorità ha stabilito, secondo un approccio graduale e in coerenza con gli orientamenti presentati nel documento per la consultazione 480/2012/R/eel, la revisione dei fattori percentuali convenzionali di perdita applicati all'energia elettrica prelevata dalle reti in media e bassa tensione, nonché l'avvio di un progetto di studio sul funzionamento delle reti elettriche, in particolare con riferimento al fenomeno delle perdite di rete, propedeutico alla revisione del meccanismo di perequazione perdite disciplinato dal TIV.

L'Autorità, con la medesima deliberazione, ha inoltre introdotto un meccanismo transitorio di perequazione tra imprese distributrici in materia di perdite di rete, da applicare nel 2013 a valere sulle perdite dell'anno 2012, finalizzato a contenere la differenziazione dei saldi di perequazione, preservando l'incentivo al contenimento delle perdite di rete in capo a ciascuna impresa.

Con il presente documento per la consultazione l'Autorità, dopo aver illustrato lo stato di avanzamento del progetto di studio delle reti finalizzato alla revisione del meccanismo di perequazione perdite disciplinato dal TIV e gli esiti preliminari della perequazione delle perdite di rete per l'anno 2012, intende sottoporre all'attenzione dei soggetti interessati i propri orientamenti in merito alla proroga con modifiche, per l'anno 2013, del meccanismo transitorio di perequazione di cui alla deliberazione 559/2012/R/eel.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità osservazioni e suggerimenti entro e non oltre il 6 dicembre 2013. Al fine di agevolare la pubblicazione dei contenuti dei documenti pervenuti in risposta alla presente consultazione si chiede di inviare, ove possibile, tali documenti in formato elettronico.

I soggetti che intendono salvaguardare la riservatezza o la segretezza, in tutto o in parte, della documentazione inviata sono tenuti a indicare quali parti della propria documentazione sono da considerare riservate.

È preferibile che i soggetti interessati inviino le proprie osservazioni e commenti attraverso il servizio interattivo messo a disposizione sul sito internet dell'Autorità. In alternativa, osservazioni e proposte dovranno pervenire al seguente indirizzo tramite uno solo di questi mezzi: e-mail (preferibile) con allegato il file contenente le osservazioni, fax o posta.

Autorità per l'energia elettrica e il gas

Direzione Mercati

Unità Condizioni economiche di Tutela e Perequazione e Monitoraggio

Piazza Cavour 5 – 20121 Milano

tel. 02.655.65.284/290

fax 02.655.65.265

e-mail: mercati@autorita.energia.it

sito internet: www.autorita.energia.it

1 Introduzione e oggetto della consultazione

- 1.1 L'Autorità, con la deliberazione ARG/elt 52/11, ha avviato un procedimento finalizzato alla valutazione dell'adeguatezza dei fattori percentuali convenzionali di perdita di energia elettrica sulle reti di distribuzione e di trasmissione e dell'eventuale revisione dei medesimi fattori.
- 1.2 Con la deliberazione ARG/elt 196/11, l'Autorità ha stabilito, fra l'altro, di definire modalità di determinazione e di riconoscimento della differenza tra perdite effettive e perdite standard (di seguito: meccanismo di perequazione perdite), che tengano in considerazione la diversificazione territoriale delle perdite effettive della rete di distribuzione e il mantenimento degli incentivi in capo alle imprese distributrici per la minimizzazione delle perdite medesime.
- 1.3 Con il documento per la consultazione 480/2012/R/eel , l'Autorità ha illustrato gli orientamenti iniziali in merito alla revisione dei fattori convenzionali di perdita applicati all'energia elettrica prelevata sulle reti di media e bassa tensione e del meccanismo di perequazione perdite.
- 1.4 In particolare, per quanto concerne la revisione del meccanismo di perequazione perdite, il documento per la consultazione 480/2012/R/eel ha prospettato la modifica del regime applicato alle imprese di distribuzione, mediante una differenziazione dei fattori standard a copertura delle perdite di natura tecnica e commerciale, prevedendo a tal fine di seguire un approccio graduale, la cui conclusione è prevista nel prossimo periodo regolatorio (2016-2020).
- 1.5 A tal fine, il documento per la consultazione 480/2012/R/eel ha evidenziato la necessità di disporre di dati ulteriori sul funzionamento delle reti elettriche, in particolare in bassa e media tensione, con lo scopo di definire l'incentivo al contenimento delle perdite a livello di singola impresa e, pertanto, in modo più coerente con l'esercizio reale delle reti di distribuzione e con i risultati effettivamente conseguibili nella gestione delle perdite.
- 1.6 Con la deliberazione 559/2012/R/eel l'Autorità ha stabilito, secondo un approccio graduale e in coerenza con gli orientamenti presentati nel documento per la consultazione 480/2012/R/eel, la revisione dei fattori percentuali convenzionali di perdita applicati all'energia elettrica prelevata dalle reti in media e bassa tensione (disponendo, in particolare, una prima revisione al ribasso del fattore relativo alla media tensione), nonché l'avvio di un progetto di studio sul funzionamento delle reti elettriche, in particolare con riferimento al fenomeno delle perdite di rete, propedeutico alla revisione del meccanismo di perequazione perdite disciplinato nel TIV.
- 1.7 L'Autorità, con la medesima deliberazione, ha inoltre stabilito l'introduzione di un meccanismo transitorio di perequazione tra imprese distributrici in materia di perdite di rete, da applicare nel 2013 a valere sulle perdite dell'anno 2012, finalizzato a contenere la differenziazione tra le imprese dei saldi di perequazione, preservando l'incentivo al contenimento delle perdite di rete in capo a ciascuna impresa.
- 1.8 Con il documento per la consultazione 269/2013/R/eel, l'Autorità ha delineato i propri orientamenti preliminari in merito alla revisione del meccanismo di perequazione perdite disciplinato dal TIV in coerenza con gli obiettivi di promuovere l'efficienza nella gestione della rete, di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario delle imprese di

distribuzione e di offrire alle imprese medesime incentivi al contenimento delle perdite maggiormente coerenti con le condizioni di esercizio delle reti.

- 1.9 Rispetto a quanto previsto dalla deliberazione 559/2012/R/eel, la prima fase del progetto di studio di cui al punto 1.6, comprendente le attività di raccolta dei dati topologici ed energetici presso le imprese di distribuzione, ha richiesto tempi più lunghi, incompatibili con il completamento del progetto entro l'anno 2013 e con il conseguente avvio del nuovo meccanismo di perequazione perdite da applicare nel 2014 a valere sulle perdite dell'anno precedente.
- 1.10 Il seguito del presente documento è così strutturato:
- a) nel paragrafo 2, si illustra lo stato di avanzamento del progetto di studio delle reti finalizzato alla revisione del meccanismo di perequazione perdite stabilito dal TIV;
 - b) nel paragrafo 3, si evidenziano gli esiti preliminari della perequazione delle perdite di rete per l'anno 2012, in esito alle determinazioni effettuate dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico (di seguito: la Cassa) in base a quanto stabilito dal TIV;
 - c) nel paragrafo 4, si delineano gli orientamenti dell'Autorità in merito alla proroga con modifiche del meccanismo transitorio di perequazione tra imprese distributrici in materia di perdite di rete previsto dalla deliberazione 559/2012/R/eel.

2 Stato di avanzamento del progetto di studio delle reti finalizzato alla revisione del meccanismo di perequazione perdite disciplinato nel TIV

- 2.1 Il progetto di studio delle reti di distribuzione, che si avvale della collaborazione del Politecnico di Milano, è articolato in quattro fasi principali, come di seguito sintetizzato:
- Fase I: raccolta di dati topologici ed energetici delle reti di distribuzione a livello di Cabina Primaria (interconnessione con la Rete di Trasmissione Nazionale);
 - Fase II: identificazione di un campione rappresentativo di reti, sia per la media che per la bassa tensione, ai fini del calcolo dei fattori di perdita standard di natura tecnica sulle reti medesime;
 - Fase III: esecuzione di calcoli di *load flow* sulle reti campionarie per la determinazione delle perdite di natura tecnica;
 - Fase IV: stima dei fattori standard relativi alle perdite tecniche e stima delle perdite di natura commerciale.
- 2.2 La prima fase del progetto, avviata a valle dell'incontro con i distributori del 19 febbraio 2013, ha comportato la raccolta, presso le imprese di distribuzione, dei valori misurati relativi alle perdite effettive per singola Cabina Primaria e dei relativi fattori di perdita (effettivi) con riferimento ad un intero anno di esercizio, nonché di alcune informazioni relative a parametri rappresentativi delle condizioni strutturali e di esercizio delle reti. La raccolta dei dati ha richiesto tempi più lunghi, rispetto a quanto inizialmente previsto, sia per le difficoltà segnalate dai distributori sia in quanto è stato necessario procedere ad una serie di verifiche puntuali, ad esempio per escludere dall'analisi le reti caratterizzate da frequenti cambi di assetto e per riportare in modo corretto tutte le misure al livello della media tensione, assicurando la comparabilità dei dati forniti. Sulla base dei dati raccolti è stato poi possibile classificare le reti in passive e attive in funzione dell'entità del fenomeno relativo all'inversione di flusso dell'energia a livello di Cabina Primaria per

effetto della generazione distribuita. La prima fase è stata completata nella prima metà del mese di settembre.

- 2.3 Durante la seconda fase del progetto, nei mesi di settembre e ottobre, è stato messo a punto il campione di reti in media tensione per i calcoli di *load flow* finalizzati alla determinazione dei fattori standard relativi alle perdite di natura tecnica, considerando preliminarmente solo i carichi passivi (ovvero considerando tutte le reti in assetto passivo, senza inversione di flusso) e rinviando ad un momento successivo il trattamento della generazione distribuita, che sarà oggetto di uno specifico documento per la consultazione. Le reti del campione estratto risultano essere rappresentative non solo dei parametri geografici (provincia) o strutturali della rete (livello di tensione), ma anche della modalità con cui le reti stesse sono esercitate (densità lineare di carico¹ che è maggiore per contesti cittadini, minore in ambito rurale) che ne influenza il comportamento. La seconda fase si concluderà, entro la fine del 2013, con la predisposizione di un campione analogo di reti per la bassa tensione.
- 2.4 La terza fase del progetto è iniziata nella prima settimana di novembre, somministrando ai distributori il campione di reti in media tensione e fornendo loro le linee metodologiche da seguire per lo svolgimento dei calcoli di *load flow*. Il completamento di questa fase, comprensiva dei calcoli di *load flow* anche sulle reti di bassa tensione, è previsto entro il mese di febbraio 2014.
- 2.5 Nella stesura iniziale del progetto l'ultima fase avrebbe dovuto essere completata entro il mese di settembre 2013, al fine di consentire la revisione del meccanismo di perequazione delle perdite a partire dall'anno 2013 ed, eventualmente, rivedere i fattori standard di perdita applicati ai prelievi dei consumatori finali con decorrenza 1 gennaio 2014, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione 559/2012/R/eel. A causa dei ritardi accumulati durante la prima fase del progetto, per le ragioni sopra descritte, è stato necessario posticipare la scadenza del medesimo entro la prima parte dell'anno 2014.

3 Risultati della perequazione delle perdite di rete per l'anno 2012

- 3.1 In base alle informazioni preliminari relative all'implementazione del meccanismo di perequazione perdite, così come elaborate dalla Cassa, risulta, relativamente alla competenza dell'anno 2012, un miglioramento complessivo del saldo di perequazione delle imprese distributrici di energia elettrica rispetto ai valori riscontrati nei precedenti anni di applicazione. Tale miglioramento è ascrivibile agli effetti prodotti dalla deliberazione ARG/elt 196/11, con cui è stata adottata la prima revisione al ribasso dei fattori di perdita standard relativamente alle reti di alta e altissima tensione, con parziale aggiustamento di quelli in prelievo relativi alle reti di media e bassa tensione, e dalla deliberazione 175/2012/R/eel, con cui sono stati rivisti i fattori percentuali di perdita applicati all'energia elettrica immessa nelle reti di distribuzione, in modo da tenere conto della rilevante crescita della generazione distribuita e delle nuove forme di interazione con la rete elettrica.

¹ La densità lineare di carico è pari al rapporto tra la potenza installata in media e bassa tensione e la lunghezza della rete in media tensione.

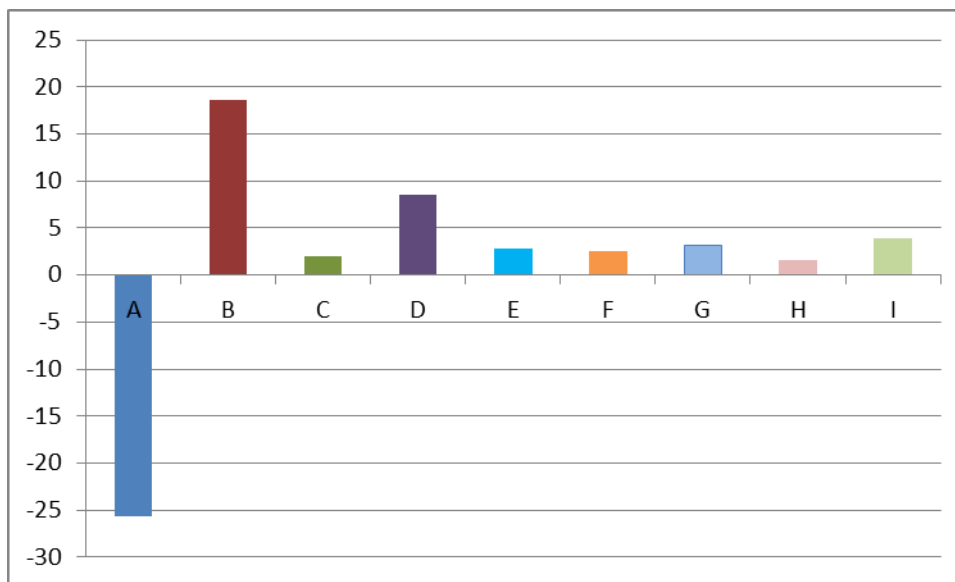
- 3.2 In particolare, nell'anno 2012 l'ammontare di perequazione relativo alla differenza tra perdite effettive e perdite standard assume complessivamente valore negativo, evidenziando su base nazionale una sostanziale capienza dei fattori di perdita standard vigenti, che si traduce in un saldo economico positivo, sebbene contenuto, a livello di sistema (Tavola 1).

Tavola 1: Differenza tra perdite effettive e perdite standard nell'anno 2012

	TWh	Milioni di €
ΔL anno 2012	-0,3	26,2

- 3.3 Sebbene le medesime informazioni appaiono confermare l'esistenza di forti differenze a livello di ciascuna impresa distributrice (Grafico 1), l'analisi dei dati, riferita ai principali operatori nazionali, evidenzia come l'esito complessivo del saldo di perequazione sia riconducibile principalmente al miglioramento della posizione delle imprese le cui perdite effettive risultano superiori ai coefficienti standard vigenti, mentre appare più moderato il miglioramento dei saldi di perequazione delle imprese le cui perdite effettive sono state inferiori ai livelli di perdita riconosciuti.

Grafico 1. Delta perdite per le principali imprese di distribuzione nell'anno 2012 (milioni di euro)



- 3.4 Complessivamente, i risultati della perequazione delle perdite di rete di cui sopra confermano la validità delle decisioni assunte dall'Autorità con la deliberazione 559/2012/R/eel volte alla revisione, a tendere, della regolazione delle perdite di rete disciplinata dal TIV, per renderla più coerente con l'esercizio reale delle reti di distribuzione e, in attesa delle risultanze del progetto di studio, con riferimento alle perdite

relative all'anno 2012, a introdurre una modalità di perequazione tra le imprese di distribuzione che, pur preservando l'incentivo al contenimento delle perdite, consenta di contenere la differenziazione dei saldi di perequazione derivanti dall'applicazione del regime in vigore ai sensi del TIV.

- 3.5 Inoltre, i medesimi risultati rafforzano l'orientamento dell'Autorità, già peraltro enunciato con la deliberazione di cui sopra, volto a consentire il trasferimento a favore dei clienti finali di parte degli eventuali benefici derivanti dall'applicazione del regime di perequazione.

4 Proposta di proroga con modifiche del meccanismo transitorio di perequazione tra imprese distributrici in materia di perdite di rete

- 4.1 In considerazione dei ritardi emersi nelle fasi di svolgimento del progetto specifico di studio delle reti elettriche, propedeutico alla riforma del meccanismo di perequazione perdite di rete previsto dal TIV e all'eventuale revisione dei fattori convenzionali di perdita di cui alla tabella 4 del TIS, l'Autorità intende procedere alla proroga, con modifiche, a valere sulle perdite dell'anno 2013, del meccanismo transitorio di perequazione tra imprese distributrici previsto dalla deliberazione 559/2012/R/eel, coerentemente con le risultanze dei saldi di perequazione dell'anno 2012 e con gli obiettivi, a tendere, della proposta di revisione del meccanismo di perequazione delle perdite che, si ricorda, mirano a:

- favorire l'efficienza nella gestione della rete, in modo tale che il costo (economico e ambientale) delle perdite di rete sia progressivamente minimizzato;
- promuovere l'equilibrio economico delle imprese di distribuzione, mediante modalità di riconoscimento delle perdite volte a mantenere un'adeguata copertura alle imprese distributrici che sia anche coerente con la differenziazione territoriale del fenomeno;
- riportare l'incentivo al contenimento delle perdite riconosciuto a ciascuna impresa di distribuzione ad un livello maggiormente coerente con le condizioni reali di esercizio delle reti, temperando l'esigenza di preservare il carattere incentivante del meccanismo di perequazione perdite con quella di trasferire a beneficio o a carico del sistema gli eventuali scostamenti tra i fattori di perdita riconosciuti alle imprese di distribuzione in fase di perequazione e quanto applicato ai clienti finali per l'energia prelevata.

- 4.2 In particolare, alla luce degli esiti preliminari della perequazione perdite dell'anno 2012 che, da un lato, confermano l'esistenza di una forte differenziazione tra imprese nei livelli di perdite registrati e, dall'altro, evidenziano un avanzo, seppure relativamente contenuto, nel saldo di perequazione complessivo a livello medio nazionale, l'Autorità intende confermare l'applicazione nel 2014, relativamente alle perdite di rete registrate nel 2013, di una modalità di restituzione di quota parte del valore a regolazione della differenza tra perdite effettive e perdite standard dalle imprese distributrici in surplus economico verso le imprese distributrici in deficit e, al contempo, di:

- proseguire, in attesa della revisione del meccanismo di perequazione previsto dal TIV, verso una differenziazione dei fattori di perdita riconosciuti maggiormente coerente con l'esercizio reale delle reti di distribuzione;
- trasferire a favore dei clienti finali una parte degli eventuali benefici risultanti in

esito all'applicazione del meccanismo di perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard.

- 4.3 A tal fine, l'Autorità prospetta di elevare la quota di restituzione a carico delle imprese in surplus prevista dal meccanismo transitorio di perequazione di cui alla deliberazione 559/2012/R/eel, dal 50% al 75%, e di limitare la restituzione nei confronti delle imprese in deficit in maniera tale che almeno la metà degli importi resi disponibili ritorni al sistema sotto forma di trasferimento a favore dei clienti finali. Pertanto, in base al meccanismo transitorio di perequazione tra imprese, da applicare nel 2014 a valere sulle perdite dell'anno 2013, ciascuna impresa di distribuzione si troverebbe a restituire alla Cassa, se le perdite effettive risultano inferiori alle perdite standard, o a ricevere dalla Cassa, se le perdite effettive risultano superiori alle perdite standard, rispettivamente:

$$\Delta L^- = \frac{3}{4} \Delta L \qquad \Delta L^+ = \min \left(\Delta L; \frac{1}{2} \sum \Delta L^- * \frac{\Delta L}{\sum \Delta L_d} \right)$$

dove d indica le imprese di distribuzione le cui perdite effettive risultano superiori alle perdite standard.

La nuova formulazione garantisce a favore dei clienti finali il trasferimento di una parte dei benefici derivanti dalle differenze economiche positive tra perdite effettive e perdite standard. In generale, è bene sottolineare che, a parità di delta perdite, la nuova formulazione migliora significativamente rispetto a quella applicata nel 2012 il trasferimento atteso a favore della generalità dei clienti, senza per questo pregiudicare in alcun modo l'equilibrio economico finanziario delle imprese regolate.

- 4.4 In linea con le modalità applicative del meccanismo transitorio di perequazione relativamente alle perdite dell'anno 2012, l'Autorità intende confermare l'esclusione delle eventuali rettifiche relative ad anni precedenti il 2013, ai fini della determinazione degli importi da regolare con ciascuna impresa di distribuzione in riferimento al meccanismo medesimo.
- 4.5 La disciplina vigente non prevede che i dati relativi alle perdite di rete siano gestiti così da consentirne una attribuzione di competenza puntuale per ciascun anno; ai fini della regolazione vigente, infatti, era sufficiente che le rettifiche dei dati di misura degli anni precedenti quello a cui la perequazione si riferisce fossero disponibili anche solo in forma aggregata. Nel quadro della futura revisione del meccanismo di perequazione delle perdite di rete, l'Autorità intende pertanto rivedere la modalità di trattamento delle rettifiche relative ad anni precedenti secondo un criterio di competenza, per cui le eventuali rettifiche riferite agli anni di applicazione del meccanismo transitorio di perequazione potranno essere considerate ai fini della rideterminazione dei relativi importi in capo o verso le imprese di distribuzione.

Q.1. Si condivide la proposta dell'Autorità, in attesa della revisione del meccanismo di perequazione previsto dal TIV, di modificare il meccanismo transitorio, al fine di proseguire verso una differenziazione dei fattori di perdita riconosciuti maggiormente coerente con l'esercizio reale delle reti di distribuzione e di trasferire a favore dei clienti

finali una parte degli eventuali benefici risultanti in esito all'applicazione del meccanismo di perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard?

Q.2. Si condivide la modalità indicata dall'Autorità per il trattamento delle rettifiche relative ad anni precedenti, secondo il principio di competenza?